

E tu hai mai provato con l'OSTEOPATA?

Nei salotti se ne parla come dell'ultima scoperta delle solite avanguardie d'élite. È il nuovo personal trainer del benessere. Che con poche, sapienti mosse fa sparire acciacchi e dolorette. Le signore non possono più vivere senza. E si offrono di fornire l'indirizzo del più bravo. Ornella Vanoni, per esempio...

di LUISA PRONZATO - Illustrazioni di RUBEN TOLEDO

Ci si affida. Se ne parla. E si consiglia. Ovviamente il proprio. L'osteopata è entrato nei salotti come il nuovo guru della salute. E le cene finiscono per diventare il confessionale di dolorette e acciacchi passati grazie a diagnosi inaspettate e leggerissime manipolazioni delle ossa o dei visceri. Un tocco magico che preme dietro alle orecchie quando duole il fondo schiena, che agisce sul cranio anche se a far male è un ginocchio. Senza farmaci, con 50-90 euro a seduta, si guarisce da dolori e fastidi che rendevano la vita impossibile. L'osteopatia, la medicina che cura attraverso il percorso delle ossa, sta conquistando chi si può permettere di evitare il Servizio sanitario nazionale. Le signore non possono più farne a meno. I signori magnificano i risultati. E chi l'ha provato è pronto a giurare che il suo osteopata è il migliore di tutti.

«L'osteopatia non dà la tenerezza di un massaggio, ma fa tornare in forma anche se, quando si sente la

diagnosi, si resta increduli», confessa **Ilaria Forattini**. «Tre anni fa non riuscivo a camminare per un dolore alla gamba destra. Nessun medico consultato era riuscito a rimettermi in piedi. È stato mio figlio, ragazzo sportivo oltre che ricercatore neurologo, a indicarmi Gennaro che lo aveva sistemato dopo un trauma da incidente». Secondo la diagnosi di Gennaro Lancillotti alcune aderenze rimaste da un'operazione di anni prima stavano bloccando i nervi. «Al secondo trattamento ho iniziato i primi passi. Al terzo camminavo come Lazzaro». Un miracolo che conquista per la vita? «Di Gennaro mi fido. Perché provare con altri?».

È con Cristina Azzità che **Ornella Vanoni** riesce ad abbandonarsi: «Solo così i trattamenti hanno effetto», dice la cantante. «Li considero una manutenzione di routine per la rimessa a punto dello mio stato fisico. Appartengo alla schiera di quelli che somatizzano. Trasformo ansie, rabbie e fatiche in tensioni che si accumulano intorno all'osso sacro con

ripercussioni su tutta la colonna vertebrale. Da quattro anni vado ogni quindici giorni da Cristina e i dolori non mi piegano più. Non solo, con i muscoli rilassati, la gabbia toracica si apre e ne beneficia pure la voce». Quasi un accordatore di strumenti musicali, l'osteopata ha la sensibilità, e le tecniche, per sintonizzarsi sul corpo del paziente. E non è questione di età o di fisico. Non è un caso che i primi a scoprirne i benefici sono stati gli sportivi. «Nello sport le patologie muscolari sono costanti e ripetitive», dice **Pasquale Gravina**, nazionale di pallanuoto. «Io, per esempio, soffro di infiammazioni diffuse che i medici allopatrici curerebbero con antinfiammatori. Meglio evitare e trovarsi un osteopata. Cambiando spesso città mi è difficile andare sempre dallo stesso. Ma a nessuno mi affido serenamente come ad Alfonso Mandara. Lui ha talento e in qualche caso ha trovato il danno prima che saltasse fuori il sintomo. La fiducia nell'osteopata è la base della cura».

Anche i calciatori la stanno scoprendo. Società come Juventus e Lazio integrano l'osteopata con i medici convenzionali. **Massimo Oddo**, laterale della Lazio e già nel giro degli azzurri del Trap, ne approfitta. E oltre a quello della squadra ne frequenta diversi. Ma non ha abbandonato l'ex studente di osteo-

